

boschi, s'ebbe tal fama che non fu da nessun'altra uguagliata. Tanto la chiesa quanto il convento occupavano l'area dov'ora è l'ingresso de' publici Giardini.

*Chiesa e convento di s. Nicolò de' Bari.* Assediata l'anno 1473 da un poderoso esercito di oltre 70000 Turchi la città di Scutari, nella Liburnia, allora soggetta alla Repubblica, così strenuamente fu difesa da Antonio Loredano, che riuscirono inutili per conquistarla le prove de' barbari, i quali al sopraggiungere degli aiuti del re unghero Mattia, furono costretti a levare l'assedio onde da tre mesi la tenevano stretta duramente. Fu ricompensato il Loredano per la intrepida fede e pel coraggio dimostrati da lui non solo nel resistere lunga pezza ai nemici con pochissima gente, ma anco nell'entusiastare alla difesa della piazza un popolo misero e tumultuante che gl'imponeva di capitolare col nemico. Egli fattosi in mezzo alle scorate e rade milizie avea gridato gli assetati si abbeverassero nel suo sangue, e gli affamati si cibassero della sua carne, ma non volessero vivi e colle armi in mano tradire quel vessillo che aveano giurato di difendere sino alla morte. Ma, perchè si argomentasse che non tanto dalla virtù del Loredano il senato riconosceva i prosperi successi di quella guerra, o dalle armi alleate, si precipuamente dall'aiuto del cielo (e così i nostri solevano quasi sempre prevenire o sconsigliare le speranze ambiziose) il senato stesso decretò il giorno 7 settembre 1474 che sotto il nome di *Gesù Cristo* si erigesse uno spedale in qualche sito remoto della città, a ricetto de' vecchi marinari e soldati divenuti incapaci di servire. E parve luogo opportuno quello nel quale due anni prima era stato fabricato un ampio coperto, nel campo di *s. Antonio*, a ricovero di quei poveri che dormiano sotto i portici di *s. Marco* e di *Rialto*, ed i quali la publica provvidenza sussidiava settimanalmente con due staia di farina. Fu posta la prima pietra dello spedale il giorno 7 di aprile del 1476 da Maffeo Gerardo, patriarca, presenti il doge Vendramino Andrea e i senatori. Vollesì anche erigere accanto allo spedale una chiesa, e intitolarla a *s. Nicolò de' Bari*: incominciata nel 1476, non fu consecrata che nell'anno 1503. Nobile la sua architettura, di stile lombardo: la sua facciata era rivolta verso la laguna. Le imposte della porta maggiore, come oggetti di lavoro stupendo di ornato, poichè fu atterrata la chiesa, vennero trasportate all'Accademia di belle arti: il sopraornato è nuovo, e fu aggiunto perchè le imposte n'erano